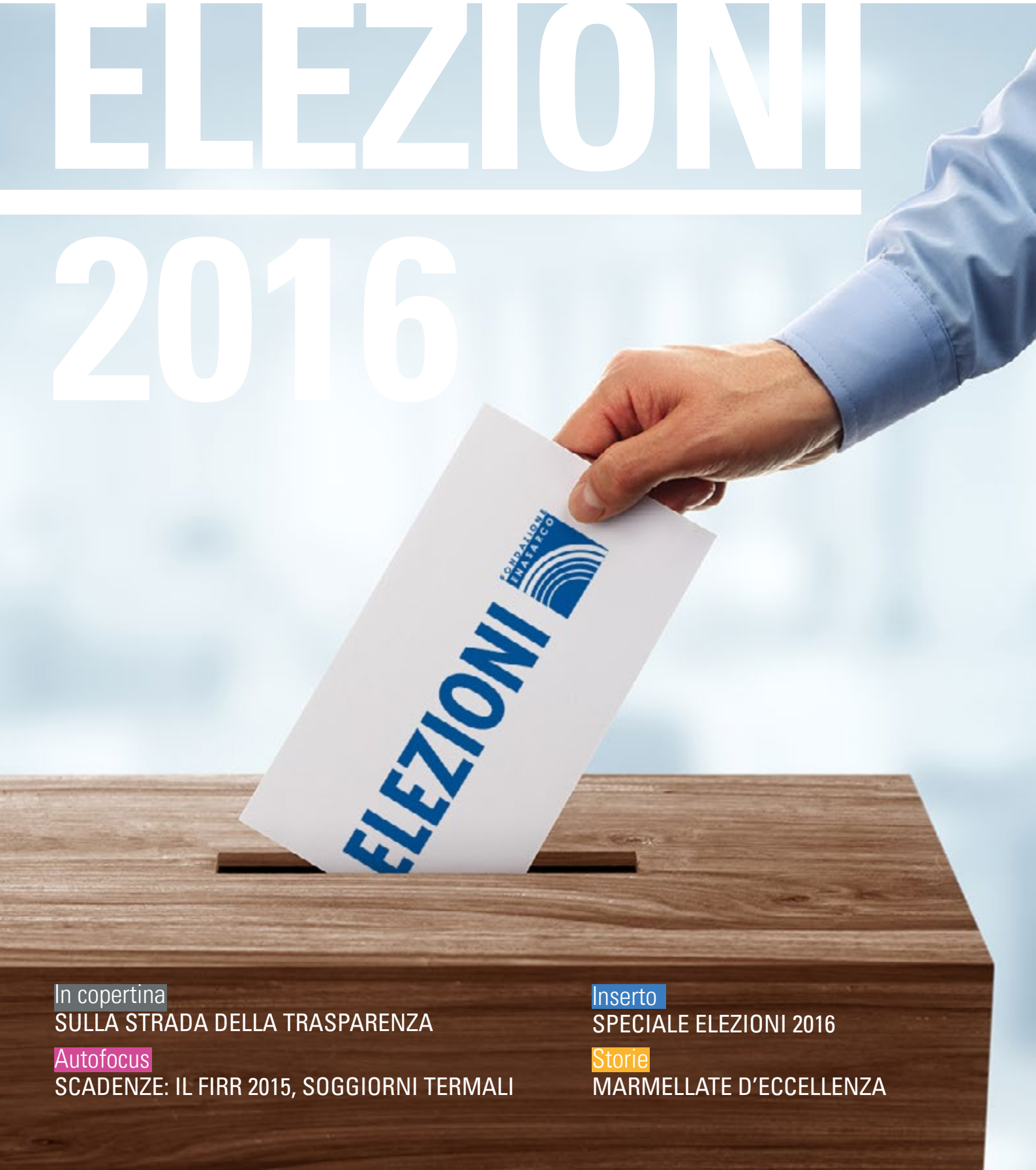
ENASARCO
MAGAZINE
contratti d'agenzia, attualità, welfare e storie

web | iOs | Android
n.29
marzo 2016
www.enasarco.it/magazine

ELEZIONI 2016



In copertina
SULLA STRADA DELLA TRASPARENZA

Autofocus
SCADENZE: IL FIRR 2015, SOGGIORNI TERMALI

Inserto
SPECIALE ELEZIONI 2016

Storie
MARMELLATE D'ECCELLENZA

ENASARCO MAGAZINE

sommario

Sulla strada della trasparenza 4
Il punto di vista tecnico 6
Marmellate d'eccellenza 8
Scadenze: il Firr 2015 10
Guida illustrata ai soggiorni termali 12
In breve 14

SPECIALE ELEZIONI 2016
La prima volta I
Guida illustrata II
Informazioni utili IV

numero 29
marzo 2016

FONDAZIONE ENASARCO

mensile della
Fondazione Enasarco

Direzione, redazione, amministrazione
Via Antoniotto Usodimare, 31 - 00154 Roma

Direttore editoriale
Brunetto Boco

Direttore responsabile
Angelo Raffaele Marmo

Progetto grafico
Quang Nguyen Tri

Coordinamento editoriale
Raffaele Boiano

Consulente editoriale
Guelfo Fiore

Redazione
Gabriele Manu, Barbara Ronchetti, Serena Russo, Stefano Stravato, Carlo Valeri

Segreteria
Annalisa Familiari

Fotografie e illustrazioni
Archivio Shutterstock
Q. Nguyen Tri

Stampa
Rubbettino print

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3807 del 27.02.1954

Abbonamento
www.enasarco.it/Guida/AbbonamentoMagazine

Un numero interamente dedicato alle elezioni che si terranno dall'1 al 14 aprile, con tanto di inserto staccabile. Non poteva essere altrimenti. Qui in Fondazione Enasarco siamo pronti all'appuntamento. Dopo aver sfogliato con attenzione il magazine lo saranno senza dubbio i lettori, in particolar modo quegli iscritti aventi diritto al voto che tengono particolarmente all'ente che li rappresenta e che ha la responsabilità di gestire la previdenza e l'assistenza della categoria.

Queste elezioni serviranno a nominare i rappresentanti degli agenti e delle aziende che comporranno l'Assemblea dei delegati, ma non avranno solo un senso "tecnico". Rappresentano infatti un momento di svolta tangibile e sostanziale, il primo da quando è stato approvato il nuovo Statuto nel maggio 2015. A raccontarci la portata simbolica, oltre che pratica, di queste elezioni, è proprio il direttore generale Carlo Bravi, che inquadra il momento storico spiegandoci i progetti più importanti in cui è impegnata la Fondazione. Roberto Di Bartolomeo, alla guida del servizio Information technology, illustra le elezioni dal punto di vista delle tecnologie usate per garantire sicurezza e privacy durante le operazioni di voto, che saranno effettuate esclusivamente online.

Non manca la storia di un'azienda emergente, la Officine Familiari. Ce la racconta il titolare Riccardo Cassini, imprenditore, scrittore e autore televisivo per personaggi famosi. Oltre che per le sue battute e monologhi, sarà presto famoso anche per le sue marmellate artigianali.

Chiudono il numero gli aggiornamenti dal mondo Enasarco: tutto quello che occorre sapere sulla scadenza del Firr e sui soggiorni termali. Riportiamo infine due sentenze della Cassazione sui procacciatori d'affari e un aggiornamento sulle graduatorie di tre prestazioni integrative.

AGENTI PER ENASARCO	PER ENASARCO IL TUO WELFARE CON NOI DECIDI TU	FILCAMS CGIL	ADESSO BASTA	IMPRESE PER ENASARCO
Maria Simonetta MAFFIZZOLI	Franco DAMIANI	Danilo LELLI	Luca MATRIGIANI	Marcella PANUCCI
Mario NICOLAI	Manlio MARUCCI	Fabrizio CARRA'	Manfredo CORNARO	Rodolfo STROPENI
Antonino MARCIANO'	Andrea ZANCHETTA	Astrid Emma BERTIN	Luigi DE MITRI PUGNO	Giancarlo Vincenzo COCCIA
Carlo TREVISAN	Silvio PERCIBALLI	Enrico MERLINI	Luca GABURRO	Eugenio GATTOLIN
Giovanni MONTATO	Luca DA COSTA	Andrea MARAIA	Fabrizio FORASTIERI	Giovanna Antonella MAVELLIA
Luigi LUPI	Ignazio CARRASSI DEL VILLAR	Roberto GALLUZZI	Giuseppe Giuliano COPPOLA	Ciro SINATRA
Franco IEMMALLO	Guido GRECO	Sergio FAELLA	Giovanni VIOLANTE	Claudio ALBONETTI
Pietro Livio DALLA VECCHIA	Maurizio BARLETTA	Rosario FRANCHETTI	Loretto BOGGIAN	Patrizia DE LUISE
Francesco FANTAZZINI	Stefano LECCA	Maurizio ZORZI	Amedeo GISMONDI	Pier Franco CASADIO
Luigi DOPPIETTO	Alessandro ALESSANDRINI	Roberto ZANCHIELLI	Raffaella CORSETTI	Assunta DE CILLIS
Alberto FORTI	Giuliano BOLZONELLO	Massimiliano RICETTI	Fabio ANTONINI	Giuseppe CARRIERO
Mirco CEOTTO	Fabio DEL LUNGO	Graziano LEZZIERO	Martino COLELLA	Francesca DI GIROLAMO
Dario ZANATTA	Zeno CARNIMEO	Gianluigi PORCU	Fabrizio BUSSONE	Marcello GOZZI
Antonio FRICANO	Sergio ABATE	Gianluca VINCENZI	Rita NOTARSTEFANO	Tullio NUNZI
Vittorio MORI	Antonio LENTINI	Massimino CORAZZA	Riccardo DI FAUSTO	Massimiliano POLACCO
Giovanni DI PIETRO	Marina IMBERTI	Enzo DE BONI	Roberto LODI	Nico GRONCHI
Egidio BAGNATO	Stefano CHIESURA	Ivano ROMANO	Roberto ZELLINI	Roberto MANZONI
Paolo MURENU	Fabrizio BENASSI	Massimo MORETTI	Antonio Stefano TROTTI	Tiziano FUSAR POLI
Marcello GRIBALDO	Paolo ROSSELLO	Francesco CASTELLANO	Emanuele ALESSANDRINI	Paolo CARRA
Alberto PALELLA	Luigi DEL GIUDICE	Giuseppe CENTONZE	Marco BARZAGHI	Raffaele NICOLETTI
Giuseppe STEFANINI	David NARDI FRONZONI	Daniele PROVERBIO	Marco MORONI	Stefano BOLLETTINARI
Andrea CAVALIERI FOSCHINI	Sabrina NOTTOLI	Paolo RAMELLI	Giulio FAVINI	Maurizio TARQUINI
Bruno BILUCAGLIA	Giuseppe LEMBO	Marco ROSSI	Massimo AMORE	Maria Assunta RAMPONE
Guido PAGANI	Marco ROCCHI	Alberto SANTINI	Federico BERTOCCHI	Maurizio OTTOLINI
Maurizio MARCOLIN	Francesca CESARO	Maurizio SURIAN	Fabio FASCIA	Massimo BIAGIONI
Pasquale ROTELLA	Fabio SPALIVIERI	Margherita GRIGOLATO	Leonardo CICALINI	Leonardo LOCATELLI
Luca MARCAZZAN	Salvatore SALVAI	Floriano ZANONI	Maurizio ROSATI	Egidio AGUTI
Luca CHIARI	Claudio ROCCHI	Vito SCHIAVONE	Giuseppe PERSICO	
Giuseppe GASPARRI	Alessandra VITALI	Carmelo GARUFI	Luca CASTAGNA	
Osvaldo TRANCALINI	Stefano MONTANARO	Luca SANNA	Luigi VASON	

Sulla strada della trasparenza

intervista a Carlo Bravi

In occasione delle prossime elezioni per l'assemblea dei delegati il direttore generale Carlo Bravi racconta il percorso della Fondazione Enasarco tra risultati raggiunti e obiettivi futuri: dalla nuova governance alla certificazione dei servizi di qualità fino allo sbarco sui social network.

Le prime elezioni per l'Assemblea dei delegati cambieranno la storia della Fondazione Enasarco: ci racconta come si è arrivati a questa tappa così importante?
Lo Statuto della Fondazione Enasarco è rimasto immutato dalla sua approvazione, intervenuta nel 1997, fino a oggi. In tutti questi anni profonde e sostanziali sono state le modifiche che hanno riguardato il panorama in cui la Fondazione si trova ad operare. Tali innovazioni hanno determinato la necessità di adottare nuove discipline e riformare quelle precedentemente in vigore. In quest'ottica, attraverso un lungo e complesso iter, si è giunti all'adozione del nuovo Statuto definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2015.
Il processo di modifica ha avuto come obiettivo principale quello di permettere la più ampia partecipazione della categoria alle attività decisionali assicurando il miglioramento della gestione democratica attraverso la partecipazione diretta degli iscritti.
In questa direzione deve leggersi la riforma delle modalità di accesso alle cariche della Cassa attraverso l'introduzione del sistema di designazione su base elettiva dei componenti degli Organi. Per la prima volta nella storia della Fondazione gli iscritti, nelle giornate dall'1 al 14 aprile 2016, saranno infatti chiamati a eleggere direttamente i componenti dell'Assemblea dei delegati attraverso un processo di votazione che, al fine di consentire la più ampia partecipazione al voto, si svolgerà in modalità telematica.

Quale impatto avrà la tornata elettorale per la Fondazione e per i suoi iscritti e quali sono le sue aspettative?
La riforma dello Statuto ha segnato un passo decisivo nel processo di gestione democratica della Fondazione. Mi auguro che gli iscritti, chiamati a un compito decisamente innovativo, rispondano a questa opportunità in maniera consapevole e partecipata. In tal senso, la Fondazione si sta attivando al fine di fornire tutte le informazioni utili per l'esercizio del diritto di voto, sia attraverso l'inoltro di comunicazioni individuali agli elettori sia attraverso la pubblicazione di appositi contenuti nella sezione dedicata del sito istituzionale nonché su quotidiani a diffusione nazionale.

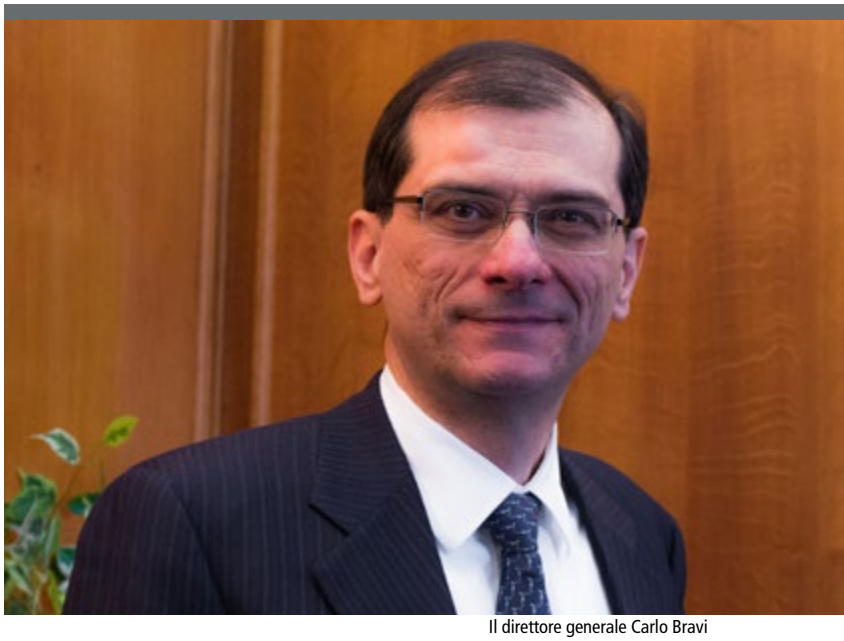
Potranno votare solo gli agenti in attività e non i pensionati. Come mai?
La scelta del Consiglio di Amministrazione è stata quella di circoscrivere il diritto di voto ai soli iscritti che, al momento della sessione elettorale, svolgono attività di agenzia. Del resto sono loro che sostengono l'onere economico del pagamento delle pensioni e della stabilità dell'ente.
In questa categoria non rientrano, pertanto, gli agenti già pensionati salvo che concorrano anch'essi alla sostenibilità del sistema previdenziale attraverso la prosecuzione dell'attività e il pagamento dei contributi previdenziali per il cosiddetto supplemento. Infatti i pensionati che continuano a svolgere l'attività di agenzia contribuiscono anch'essi, tempo per tempo, al pagamento delle pensioni secondo i principi propri dei sistemi previdenziali a ripartizione.

Queste elezioni rappresentano il punto di arrivo del processo di rinnovamento intrapreso dalla Fondazione già da alcuni anni, ma anche un nuovo punto di partenza. Su quale strada proseguiremo e quali sono i principali obiettivi per il futuro?
Molto lavoro è stato svolto in questi anni al fine di migliorare in misura sempre maggiore il servizio erogato agli iscritti. L'obiettivo principale è ora quello di consolidare i risultati ottenuti e implementare in misura maggiore la qualità del servizio offerto al fine di accrescere la soddisfazione di agenti e imprese preponenti.
Quanto alla gestione del patrimonio, l'obiettivo della Fondazione è quello di proseguire nella gestione degli investimenti secondo criteri di prudenza e ragionevolezza come specificati all'interno del Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie. Un

regolamento – lo ricordiamo – che in assenza di una specifica regolamentazione a livello nazionale è stato adottato dalla Fondazione al fine di salvaguardare il risparmio previdenziale dei propri iscritti.

Insieme a efficienza, digitalizzazione e redditività, c'è una parola-chiave, trasparenza, alla quale è dedicata una sezione del sito. Qual è il senso e quali sono i contenuti di questa pagina?
Il tema della trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni è da tempo al centro dell'interesse del legislatore. Le casse previdenziali privatizzate non rientrano direttamente tra i destinatari delle disposizioni normative ma ciò nonostante è stata condotta in Adepp una profonda riflessione sul tema, culminata nell'elaborazione di apposite linee-guida.
La Fondazione è stata una tra le prime Casse previdenziali privatizzate a dotarsi di un Codice della trasparenza nonché a istituire sul proprio sito un'apposita sezione dedicata, il cui scopo è quello di contribuire a rendere ancora più chiari e fruibili i dati e le informazioni sulla struttura organizzativa e sui processi amministrativi. All'interno della sezione trasparenza, accessibile dalla pagina principale del sito, è possibile visualizzare le disposizioni normative che regolano l'istituzione, l'organizzazione e le attività della Fondazione nonché i regolamenti, le circolari e gli atti di gestione interna adottati in materia di organizzazione e funzionamento. Non solo, sono accessibili agli interessati anche le informazioni relative all'organizzazione, i costi di funzionamento e gestione (come l'organigramma e il funzionigramma aziendali, la dotazione organica degli uffici e la spesa sostenuta per il personale dipendente, i curriculum vitae dei componenti gli Organi e i compensi da questi percepiti), i dati relativi alla gestione finanziaria e tutte le informazioni utili per la richiesta delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Un'iniziativa molto interessante, intrapresa autonomamente dalla Fondazione in assenza di obblighi normativi, è quella di dotarsi della certificazione ISO-9001. Cosa cambierà per gli iscritti e per gli operatori della Fondazione?
La scelta della Fondazione è quella di perseguire costantemente la qualità dei servizi erogati agli iscritti. Per fare ciò occorre mantenere in piena efficienza un sistema integrato di processi di lavoro affinché tutte le attività delle diverse strutture siano costantemente orientate alla qualità, cioè a fornire i migliori servizi con il minore spreco di risorse.
Proprio il 10 febbraio scorso il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento della politica della qualità, che si riassume nella volontà di fare di Enasarco una Cassa di riferimento nell'erogazione dei servizi. La certificazione ISO-9001 dei processi di lavoro, attraverso i quali si raggiunge questo obiettivo, è una conseguenza utile perché attesta in modo autonomo e imparziale l'impegno richiesto agli uffici, ma il vero obiettivo è la qualità. Per gli iscritti i benefici si vedranno poco a poco, di miglioramento in miglioramento, perché la qualità dei servizi non si realizza all'improvviso ma modificando in positivo tante piccole cose finché non si raggiunge un grande risultato. Per la Fondazione si tratta di un notevole impegno che richiede un cambiamento di mentalità aziendale (l'iscritto come vero centro di interesse) e di operatività quotidiana, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori, nessuno escluso.


Il direttore generale Carlo Bravi

La Fondazione Enasarco è sbarcata sui social network: ci spiega i motivi di questa decisione?
I social media rappresentano un nuovo scenario della comunicazione globale e una forma attualissima di interazione tra soggetti, in ragione della loro attitudine a raggiungere un bacino di utenza sempre più vasto grazie alla loro accessibilità e velocità di fruizione. La Fondazione ha voluto cogliere l'opportunità offerta da quest'innovativa forma di comunicazione, si è aperta al mondo dei social al fine di migliorare la customer care mantenendo un rapporto preferenziale con i propri iscritti tramite una comunicazione efficace e di valore.

Carlo Valeri

Il punto di vista tecnico

intervista a Roberto Di Bartolomeo

Abbiamo incontrato Roberto Di Bartolomeo, dirigente del servizio Information Technology della Fondazione Enasarco, che ci spiega la procedura di voto online nel rispetto di tutti gli standard di sicurezza e privacy.

Le elezioni si svolgeranno con il voto elettronico, una modalità che sarà sempre più utilizzata, anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie. Come mai la Fondazione ha scelto questa soluzione?
Differenti iniziative di voto elettronico sono state sperimentate sia per elezioni politiche e amministrative, soprattutto all'estero, sia per associazioni ed enti di diversa natura. L'obbligatorietà della PEC, l'evoluzione tecnologica e i mezzi a disposizione degli agenti di commercio, che lavorano con l'ausilio di computer, tablet e smartphone, hanno portato la Fondazione a optare per questa forma di voto. Ditte e agenti sono facilitati perché hanno la possibilità di partecipare in modo semplice, sicuro e veloce; per la Fondazione c'è sicuramente una semplificazione e un risparmio economico rispetto a un'elezione tradizionale eseguita con il "cartaceo", inclusa la possibilità non trascurabile di riutilizzare in futuro gli indirizzi PEC raccolti anche per le comunicazioni istituzionali.

Ditte e agenti sono facilitati perché hanno la possibilità di partecipare in modo semplice, sicuro e veloce.

Gli elettori come esprimeranno la propria preferenza?
Ciascun elettore che ha fornito una casella di Posta Elettronica Certificata, riceverà il certificato elettronico cifrato via PEC, mentre chi non l'ha comunicata riceverà il certificato in forma cartacea, proprio per garantire a tutti l'accesso al voto. L'avente diritto al voto tramite questo certificato avrà modo di collegarsi all'urna elettronica dove, dopo un'adeguata verifica, potrà votare scegliendo una delle liste presenti.

Come viene identificato l'elettore?
L'elettore è identificato univocamente tramite il certificato elettorale che contiene, cifrati, alcuni dei dati dell'iscritto. Ogni elettore attivo è stato già inserito in appositi elenchi e ovviamente anche nel database dell'urna elettorale elettronica. Il sistema informatico è realizzato in modo tale da verificare l'inequivocabile corrispondenza tra aventi diritto al voto e il certificato elettronico.

Che cos'è, in pratica, l'urna elettronica?
L'urna è un sistema informatico: le schede elettorali cartacee a cui siamo abituati si trasformano in credenziali e la tradizionale urna di compensato diventa

un database. Vengono implementati tutti i meccanismi necessari affinché siano rispettati, anche online, i principi di segretezza – infatti il sistema informatico non ci consente di risalire al rapporto votante/voto – e di inalterabilità dei voti espressi, attraverso algoritmi specifici basati sulla crittografia.

Sarà facile per gli elettori accedere all'urna elettronica?
Per chi vota, sia l'accesso sia le modalità di voto sono semplici e immediate. Si ha la possibilità di partecipare e scegliere i vertici della propria Cassa con pochi clic e ovunque, dall'ufficio o da casa.

I voti saranno trasmessi istantaneamente?
Il voto viene subito registrato dal sistema e inserito in un database che contiene appunto tutte le preferenze espresse in forma anonima.

La fase di scrutinio come sarà gestita?
Per garantire la correttezza, l'urna elettorale non darà evidenze parziali nelle due settimane in cui si voterà. Solo al termine delle elezioni, quindi la sera del 14 aprile, avremo il risultato disponibile in tempo reale. Lo spoglio sarà istantaneo.

Per sviluppare la piattaforma elettorale è stata necessaria un'accurata preparazione. Sono stati eseguiti test per verificarne le vulnerabilità, il sistema è tecnicamente sicuro?
La sicurezza è stato l'aspetto maggiormente curato e abbiamo eseguito numerosi test, utilizzando diverse metodologie per i collaudi. Inoltre nel periodo di voto ci sarà un presidio fisso di controllo. Va sottolineato che la realizzazione della piattaforma di voto e la sua gestione è esternalizzata a una primaria società di consulenza informatica. Il servizio di Information Technology della Fondazione ha avuto un ruolo attivo, ha supportato tutte le fasi di implementazione e curato quelle di collaudo e sicurezza ma, per garantire maggiore trasparenza, non avrà la possibilità di gestire direttamente l'urna elettronica.

Ci racconta qualcosa sul team che ha lavorato al progetto?
Il progetto "elezioni 2016" può definirsi trasversale perché ha coinvolto tutti i servizi: non ha solo un'anima tecnica, ma anche organizzativa, operativa e giuridica; tanto è vero che l'ufficio elettorale, il braccio esecutivo della Commissione elettorale, è composto da rappresentanti di tutti i servizi.

Serena Russo

TUTTI I MODI PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Le elezioni dei delegati sono un appuntamento davvero importante per gli iscritti e per la stessa Fondazione Enasarco, che ha rinnovato il suo Statuto e vede nella costituzione dell'assemblea una delle novità più importanti. Alle modalità per la scelta dei suoi rappresentanti è stata quindi data la massima importanza, non solo da un punto di vista tecnologico, ma anche della comunicazione, con l'obiettivo di tenere aggiornati su questo tema tutti gli iscritti che hanno a cuore il loro ente di previdenza.
Per raggiungere lo scopo è partita una vera e propria campagna informativa destinata in special modo agli aventi diritto al voto (chi vuole può verificare se è inserito negli **elenchi elettorali**).
In Fondazione Enasarco abbiamo usato tutti i canali che costituiscono il nostro sistema di comunicazione integrata: dal portale istituzionale all'area riservata, dal magazine alla newsletter, dalle tradizionali comunicazioni postali agli annunci su quotidiani a tiratura nazionali. In più, da febbraio possiamo contare sui social network facebook e linkedin, che aggiorniamo con cadenza settimanale e che sono anche un utilissimo canale di dialogo diretto.
Per ricevere comodi aggiornamenti sulle elezioni consigliamo a tutti di iscriversi alla newsletter ufficiale. È possibile farlo dalla home page del portale **www.enasarco.it** oppure accedendo direttamente a questa **pagina**. Per maggiori informazioni consultate l'inserto dedicato alle elezioni, dopo pagina 8: è da staccare e conservare.

S.S.

Marmellate d'eccellenza in costiera amalfitana

In questo numero di Enasarco Magazine abbiamo scelto la storia di una realtà piccola e molto sui generis, che ci ha prima incuriosito e via via piacevolmente stupito. Riccardo Cassini, fondatore del marchio Officina Familiare Amalfi Italy e produttore delle marmellate di agrumi Jam.m, ci racconta la sua azienda...

Ci colpisce subito il nome scelto, "officina", che richiama a una piccola bottega artigianale piuttosto che a una grande realtà industriale. Puntate decisamente sulla qualità del prodotto, quindi?
Certamente, in questo nome vediamo sottinteso il concetto che ci piace di piccolo laboratorio familiare. È la dimensione in cui siamo nati: una casa con limoneto ad Amalfi, una cucina e qualche pentolone. Conservare la qualità è per noi una prerogativa irrinunciabile sulla quale puntiamo, lavoriamo per mantenere questo standard pur essendo passati dalla cucina di casa a una produzione pur sempre artigianale ma professionale. Il senso della nostra mission è proprio questo.

Siete una realtà locale, ma vi state ampliando: avete intenzione di creare una rete di vendita strutturata e di avvalervi di agenti e rappresentanti di commercio?
Faccio una battuta: ogni realtà nasce "locale". Guardiamo per esempio l'ormai famoso garage di Cupertino dove è nata la Apple. Poi sono il prodotto e la richiesta dello stesso che fanno la differenza. Nel nostro caso, per mantenere la qualità, siamo consapevoli che difficilmente diventeremo una multinazionale... Naturalmente già ci avvaliamo della collaborazione di validi agenti e rappresentanti di commercio e ci piacerebbe ampliare la nostra rete di vendita.

Leggiamo dal vostro sito internet che avete un progetto "più romantico che commerciale", come avete scritto sul vostro portale. Ci racconta come e quando è iniziata questa sfida?
Non la considero una sfida ma una semplice storia: è iniziata due anni fa, quando il limoneto che avevamo acquistato da qualche tempo, rimasto abbandonato per oltre trent'anni, dopo le cure del caso, ha incominciato a produrre alcune tonnellate di limoni... Con questa improvvisa abbondanza di materia prima, abbiamo rispolverato i metodi tradizionali dei nostri nonni e delle altre famiglie del luogo per conservare i prodotti: marmellate, succhi e infusi, in particolare limoncello e simili. Inizialmente non avevamo pensato a uno sviluppo commerciale ma il successo ottenuto dai nostri prodotti, che nella prima tornata erano stati distribuiti fra amici e conoscenti come regali natalizi, ci ha fatto balenare l'idea.

Riccardo Cassini

Lei prima si occupava di tutt'altro... Ci tolga una curiosità: cosa ci fa uno scrittore, che ha avuto anche un discreto successo editoriale, in mezzo agli alberi di limone?
Nella definizione dell'attività di scrittore è compresa la mia principale professione di autore per radio, televisione, teatro e cinema. Dalla data di acquisto della vecchia casa con limoneto al giorno d'oggi, ho scritto per Fiorello, Panariello, Brignano, De Sica, Hunziker e tanti altri bravissimi artisti. Questo è un lavoro molto frenetico e impegnativo; per questo motivo mi sono sempre imposto un lungo periodo di riposo estivo. I mesi trascorsi fra mare, sole e limoni hanno fatto il resto.

Avete valorizzato e ripristinato dei terreni agricoli se-

segue dopo l'inserto staccabile

mi-abbandonati, quanto è importante il legame tra territorio e la vostra azienda?
Naturalmente il legame è fondamentale e biunivoco. L'ho già detto, quando siamo arrivati in zona, la mia proprietà era abbandonata. Magari qualcuno si fosse offerto di ripristinare il mio limoneto in cambio di una parte dei frutti raccolti! Oggi facciamo così: prima usiamo i prodotti del nostro terreno, poi chiediamo ai nostri vicini. Più di qualcuno aveva abbandonato l'attività, un po' per la crisi, un po' perché le nostre zone sono scomode, tutte scale e mulattiere, niente auto. I costi del trasporto, ancora effettuato fino alla strada con asini e muli, sono proibitivi. Tuttavia cerchiamo di rispettare tradizione e luogo di provenienza di questi frutti, i più saporiti del mondo.

Questo vincolo territoriale si palesa anche attraverso i vostri prodotti: gli agrumi in generale e i limoni in particolare sono un "marchio di fabbrica" della Costiera amalfitana…
Sì, nonostante qualcuno ci abbia richiesto una gamma più vasta di prodotti, al momento siamo circoscritti ad agrumi raccolti nella zona della Costiera o nei territori limitrofi. La parte del leone, naturalmente, la fa il *limone sfusato* amalfitano. Ci piace lavorare con i materiali che conosciamo, con le ricette dei nostri nonni e con lavorazioni rigorosamente effettuate tutte a mano, dalla raccolta all'invasettamento. In questo momento produciamo marmellate e confetture di limoni, arance, mandarini, mandaranci, clementine, cedri amari e fichi d'India.

Avviare una nuova attività può essere molto gratificante, ma allo stesso è un percorso irto di ostacoli di ogni tipo. Cosa consiglia a chi volesse fare impresa in Italia oggi?
La nostra è una realtà talmente nuova e con una dimensione così ridotta che, onestamente, non mi sento in grado di poter dare consigli. Posso però aggiungere un pensiero. La fatica profusa, in particolare nei momenti difficili e nelle situazioni avverse, è stata ampiamente ripagata: abbiamo avuto un'enorme soddisfazione nel vedere le nostre marmellate sugli scaffali di negozi e botteghe storiche di alta gastronomia di Roma, Milano e un'altra decina di città in Italia e all'estero (Germania, Francia, Belgio e Stati Uniti). Inoltre, grazie a un fortunato incontro prima umano e poi lavorativo con Oscar Farinetti, le Marmellate Jam.m di **Officina Familiare**, sono vendute nei negozi di Eataly. Stiamo insomma realizzando tutti gli obiettivi, andando persino oltre quelle che erano le nostre aspettative.

Gabriele Manu

Storie

Imprendi(au)tore.
Una storia di marmellate e comicità

Cos'è che accomuna Rosario Fiorello, Giorgio Panariello, Christian De Sica, Renzo Arbore e Pippo Baudo con le marmellate agli agrumi? Semplice: proprio il Riccardo Cassini che abbiamo intervistato in queste pagine. Il suo volto è poco conosciuto, un anonimato che rientra nel paradossale destino degli autori di teatro e televisione, il cui ingegno rimane nel dietro le quinte, nel lavoro di scrittura salvo poi esplodere davanti al grande pubblico per bocca dei miti dello spettacolo amati da tutti. Mai avremmo immaginato che dietro la storia d'azienda di questo mese si celasse il padre di tante battute folgoranti che hanno condito i nostri sabati sera in salotto davanti alla TV o in platea durante un film al cinema o uno spettacolo teatrale.

La storia di Riccardo in realtà ci insegna che la duttilità del genio italico non è una fantasia, e che davvero si può essere artisti e imprenditori allo stesso tempo. Un po' scrittori e un po' contadini, comici e artigiani in una sola vita. Chissà, forse c'è una ricetta segreta che Riccardo non ci ha voluto rivelare! Proviamo allora a consolarci con alcune delle sue battute più divertenti….

«Aiuto regista non e un mestiere: è un'invocazione».

«Dopo un anno di matrimonio senti un altoparlante che ti dice: – Donne! È arrivata la routine!»

«Che emozione essere davanti a un osso sacro della televisione».

«Ci sono cose che non si possono comprare, per tutto il resto c'è il cartellino del prezzo».

«…e quindi, in Paradiso, i numeri primi saranno gli ultimi».

«Diabolik è un Robin Hood pigro: ruba ai ricchi… e basta».

C.V.

Scadenze: il Firr 2015

Per le aziende è tempo di scadenze contributive: il 31 marzo prossimo è il termine ultimo per il pagamento del Firr relativo all'anno solare 2015. La distinta online è disponibile nell'area riservata inEnasarco.

Il pagamento dell'indennità Risoluzione Rapporto (Firr) relativo all'anno solare 2015 ha come termine ultimo il 31 marzo, anticipato al 23 per le ditte che usano l'addebito bancario Sepa, al fine di non incorrere in sanzioni. Nell'**area riservata** è disponibile la distinta Firr che propone la somma delle provvigioni inserite nelle distinte del fondo previdenza/assistenza per ciascun agente durante l'anno mentre sono esclusi gli importi eventualmente indicati nelle distinte integrative G.14 online. La ditta mandante quindi dovrà semplicemente verificare la correttezza del dato, tuttavia se alcuni importi non fossero corretti sarà comunque possibile modificarli, a questo punto il sistema calcolerà in automatico il contributo dovuto.
Le aziende sono tenute ad accantonare annualmente una somma in favore dei propri agenti, presso il Fondo Firr gestito da Enasarco. L'importo del contributo viene calcolato tenendo conto di alcuni parametri: l'importo totale delle provvigioni liquidate nell'anno solare precedente; la tipologia del mandato, ovvero mono o plurimandatario; il numero di mesi di durata del mandato (perché sia considerato un mese basta che il mandato copra anche un solo giorno del mese stesso). Il calcolo viene effettuato sulle base delle aliquote indicate nella tabella.

Quando il rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale comincia nel corso dell'anno solare gli scaglioni vengono ridotti in proporzione ai mesi di durata del mandato nell'anno solare stesso. Quando il mandato cessa in corso d'anno, il contributo Firr dell'ultimo anno di attività verrà liquidato direttamente all'agente. Nel sito www.enasarco.it è possibile verificare la contribuzione da versare utilizzando il "calcolatore online" che effettua le simulazioni del calcolo.

Come si calcola il contributo se la durata del mandato è inferiore a 12 mesi?
Gli esempi di seguito chiariscono meglio la differenza tra un calcolo effettuato su 12 mesi e uno effettuato su un mandato iniziato nel corso dell'anno solare.

Esempio 1: agente con rapporto continuativo dal 1° gennaio al 31 dicembre.
Abbiamo bisogno di calcolare l'importo del Firr per un agente:

- plurimandatario,
- che abbia costanza di rapporto per tutto l'anno,
- con un totale provvigioni liquidate l'anno precedente pari a 7.650,80 euro.

La quota della provvigione che ricade nella prima fascia è 6.200 euro (intera fascia).
Contributo I scaglione: 6200 * 4/100 = 248 euro.
La quota della provvigione che ricade nella seconda fascia è: 7650,80 - 6200 = 1450,80 euro.
Contributo II scaglione: 1450,80 * 2/100 = 29,02 euro.
La quota della provvigione che ricade nella terza fascia è nulla.
Contributo totale: 248 + 29,02 = 277,02 euro.

Monomandatari	Plurimandatari
4% sulle provvigioni fino a 12.400 €/anno	Massimale provvigionale annuo: 35.000 € (contributo massimo annuale 4.970 €);
2% sulla quota delle provvigioni tra 12.400,01 e 18.600 €/anno	2% sulla quota delle provvigioni tra 6.200,01 e 9.300 €/anno
1% sulla quota delle provvigioni oltre 18.600,01 €/anno	1% sulla quota delle provvigioni oltre 9.300,01 €/anno

Esempio 2: agente con mandato conferito il 31 agosto. Abbiamo bisogno di calcolare l'importo del Firr per un agente:

- plurimandatario,
- con un mandato conferito il 31 agosto,
- con un totale provvigioni liquidate l'anno precedente pari a 5.859,43 euro.

I mesi di effettiva durata del rapporto sono 5 (agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre).
Di conseguenza, gli scaglioni diventano:

- fascia del 4%: fino a 2583,34 euro (6200 * 5/12),
- fascia del 2%: da 2583,35 a 3875 euro (9300 * 5/12),
- fascia del 1%: da 3875,01 in poi.

Quota della provvigione nella prima fascia: 2583,34 euro (intera fascia).
Contributo I scaglione: 2583,34 * 4/100 = 103,34 euro.
Quota della provvigione nella seconda fascia: 3875,00 - 2583,34 = 1291,66 euro (intera fascia).
Contributo II scaglione: 1291,66 * 2/100 = 25,83 euro
Quota della provvigione nella terza fascia: 5859,43 - 3875,00 = 1984,43 euro.
Contributo III scaglione: 1984,43 * 1/100 = 19,84 euro.
Contributo totale: 103,34 + 25,83 + 19,84 = 149,01 euro.

La distinta Firr

Prima di iniziare la compilazione della distinta è indispensabile che la ditta mandante verifichi, tramite la funzione "Gestione mandati online", che tutti i mandati di agenzia siano aggiornati:

- se un mandato non comparisse in elenco, è opportuno fare il conferimento online;
- per i mandati chiusi deve essere inserita la data di cessazione;
- ciascun mandato deve essere indicato con la corretta tipologia (mono o plurimandatario);
- per gli agenti che operano in forma di società di persone (s.a.s., s.n.c.) deve risultare l'esatta composizione societaria, in caso contrario l'agente interessato potrà aggiornarla nella propria area riservata.

A questo punto, cliccando su "Genera la distinta corrente" viene fatta un'istantanea dei mandati presenti in archivio e si genera l'insieme delle righe che costituiscono la distinta. È bene ricordare che nella distinta Firr non compaiono i mandati cessati nel corso dell'anno solare: il Firr dell'ultimo anno deve essere liquidato dalla ditta direttamente all'ex agente, e quindi non va versato presso Enasarco, con tempi e modi che le parti stabiliscono insieme.
È consigliabile compilare la distinta con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza. In prossimità del termine ultimo per il pagamento e nelle ore di punta un eccessivo sovraffollamento del sito potrebbe, infatti, causare rallentamenti o malfunzionamenti. La compilazione è disponibile - 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 – circa un mese prima della scadenza, fino a dieci giorni dopo.
Per consentire più di un'occasione di verifica degli importi inseriti, la compilazione della distinta avviene sempre attraverso alcune fasi: oltre alla generazione, vanno eseguiti il salvataggio in stato provvisorio, la ricarica e infine la conferma.
- Salvataggio: dopo averla generata, la distinta viene memorizzata temporaneamente in archivio. Ciò è utile nel caso in cui siano presenti numerosi mandati, perché permette di effettuarne la compilazione parziale (ad esempio dieci righe per volta) salvando i risultati intermedi.
- Ricarica: è possibile ricaricare una distinta salvata in stato provvisorio e proseguirne la compilazione anche in giorni successivi.
- Conferma: al termine della compilazione, e dopo aver verificato tutti gli importi, la distinta può essere confermata. Con quest'operazione, la ditta certifica che tutti i dati indicati sono corretti e che quindi possono essere acquisiti in via definitiva.

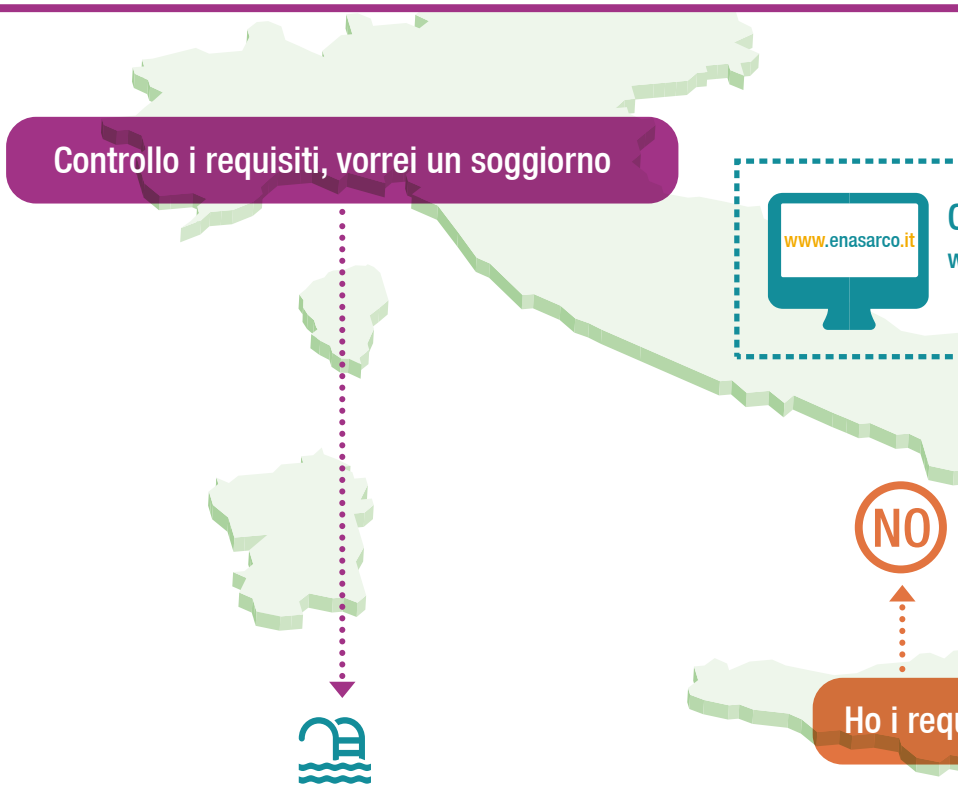
Il pagamento del Firr 2015 ha come termine ultimo il 31 marzo prossimo, anticipato al 23 per le ditte che usano l'addebito bancario Sepa.

Dopo la conferma la distinta non è più modificabile, ma la ditta che avesse commesso un errore può eliminarla solo fino alla generazione del flusso bancario per gli incassi (di norma entro le 24 ore successive alla conferma). Successivamente, non è più possibile intervenire; in tal caso è bene contattare immediatamente la Fondazione.
In calce alla distinta, sotto i totali, è indicata la modalità di pagamento valida, che viene fissata al momento della conferma. Per il versamento, è possibile scegliere se utilizzare il Mav oppure l'addebito su c/c bancario. Nel primo caso è possibile stampare il bollettino dopo aver confermato la distinta, nel secondo è necessario aver attivato preventivamente la delega. Le aziende che usano l'addebito devono confermare la distinta almeno 5 giorni lavorativi prima della data di scadenza quindi la banca addebita la somma stabilita con una data di valuta che coincide con l'ultimo giorno utile per il pagamento. Perché ciò avvenga correttamente, il tempo stabilito dal circuito interbancario è appunto di 5 giorni. Eventuali ritardi nell'accredito automatico comportano l'addebito di sanzioni.

G.M.

INIZIO

Fino al **15 aprile** c'è tempo per scegliere un soggiorno termale con la vantaggiosa convenzione della Fondazione Enasarco. Abbiamo illustrato con un percorso tutti i passaggi: verifica dei requisiti, documenti necessari, come e quando effettuare il pagamento, quando inoltrare la domanda e cosa fare in caso di imprevisti.
Gli iscritti in possesso dei requisiti sono agevolati con un contributo diretto della Fondazione, pari al 30, 50, 70 o 100% della quota in convenzione. Tutti gli altri possono comunque partecipare versando l'intero importo convenzionato.



Controllo i requisiti, vorrei un soggiorno

www.enasarco.it

NO

Ho i requ

Termale

Agenti in attività, che non hanno usufruito del soggiorno negli ultimi tre anni:
– avere un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori che, al 31/12/2015, presenti un saldo attivo di almeno 3.063 euro;
– avere un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui gli ultimi 3 consecutivi (12 trimestri);

Pensionati, che non hanno usufruito del soggiorno negli ultimi tre anni:
essere titolari di una pensione Enasarco (vecchiaia – invalidità – inabilità).

Mancano più di 20 giorni all'inizio del soggiorno e non posso più partecipare. Per riavere la somma già versata devo mandare un telegramma sia all'albergo che alla Fondazione Enasarco. Inoltre devo restituire la lettera di ammissione per posta.

Mancano meno di 20 giorni all'inizio del turno e non posso più partecipare a causa di un ricovero ospedaliero, una malattia o un grave evento familiare. Posso presentare la documentazione e la Fondazione Enasarco mi restituirà quanto ho già pagato.

È il giorno della partenza e sono ancora a casa! Se arrivo in ritardo (al massimo due giorni) pago una penale pari alla metà del costo delle giornate di mancato soggiorno.

Inizia il soggiorno, raggiungo l'albergo e porto con me la lettera di ammissione e il mio documento.

Tutto bene, non vedo l'ora di partir

ARRIVO

Devo richiedere una dichiarazione delle cure termali fatte e poi consegnarla all'albergo alla fine del soggiorno.

Finisce il soggiorno, scrivo come è andato, se sono soddisfatto o meno, se ho qualche idea su come migliorarlo a **suggerimenti@enasarco.it** oppure compilo il questionario.

GUIDA AI SOGGIORNI

Controllo la modalità di ammissione sul sito
www.enasarco.it/Guida/soggiorni_termali

SI

uisiti?

albergo e turno

9014i
iscritto

9014f
familiare

certificato

calcolo
la mia quota

30%
50%
70%
100%

pago la quota

Compilo la domanda e allego: copia del documento di idnetità, certificato medico, ricevuta del pagamento.

Invio tutto entro il 15 aprile e in generale con anticipo rispetto al turno scelto, all'indirizzo PEC prestazioni@pec.enasarco.it o con una racco–mandata A/R.
Aspetto la risposta, arriverà per posta.

reddito familiare lordo ai fini IRPEF (2015)	la mia quota
minore di euro 19.534	30%
tra i 19.534 e i 26.046 euro	50%
tra i 26.046 e i 32.557 euro	70%
superiore a 32.557 euro	100%*

* la quota del 100% è prevista anche per i turni di alta stagione

entro il 15 aprile

FONDAZIONE ENASARCO

IMPREVISTI

e!

contatto l'albergo

Domanda accolta, ho ricevuto la lettera di ammis-sione e contatto l'albergo

Domanda respinta
Non ho tutti i requisiti, viene restituita la quota versata

Sentenze n. 1856 e n. 1974 del febbraio 2016

La Corte di Cassazione con due sentenze del 1° e del 2 febbraio 2016 (n. 1856/2016 e n. 1974/2016) è tornata sull'annosa questione della distinzione tra agenti e procacciatori d'affari confermando la tesi da sempre sostenuta dalla Fondazione Enasarco: "È procacciatore solo colui che opera in via del tutto episodica e occasionale attraverso la mera segnalazione di clienti". Con tali pronunce la Suprema Corte ha ribadito, ancora una volta, l'illegittimità del comportamento di quelle aziende che, per la promozione dei propri prodotti, fanno ricorso a rapporti di procacciamento d'affari anziché a rapporti di agenzia, per evadere la contribuzione Enasarco. Infatti, spiega la Cassazione, mentre l'agente ha l'obbligo di promuovere la conclusione di contratti, la prestazione del procacciatore d'affari è facoltativa. Inoltre, il rapporto di procacciamento d'affari è: episodico cioè legato ad affari determinati; occasionale ovvero di durata limitata nel tempo; ha come oggetto la mera segnalazione di clienti o sporadica raccolta di ordini e non l'attività promozionale di conclusione di contratti. Rispetto alla portata di tali sentenze Fabio Rufini, dirigente del Servizio vigilanza di Enasarco, ha ribadito che "…è stata confermata la correttezza dell'impostazione data dalla Fondazione, sia in sede ispettiva sia nella gestione del contenzioso, al tema della distinzione tra la figura dell'agente e quella del procacciatore d'affari che continua a essere una delle fattispecie più frequentemente indagate da parte degli ispettori della Fondazione".

Minimali e massimali 2016

Per l'anno 2016, gli importi dei minimali contributivi e dei massimali provvigionali resteranno invariati rispetto a quelli del 2015 che riportiamo di seguito.

Agente plurimandatario:
- il *massimale* provvigionale annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 25.000 euro (contributo massimo per mandato pari a 3.775 euro);
- il *minimale* contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 418 euro.

Agente monomandatario:
- il *massimale* provvigionale annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 37.500 euro (contributo massimo per mandato pari 5.662,50 euro);
- il *minimale* contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 836 euro.

Il sogno di Pasqua, di Francesco Lena (agente di commercio)

Pubblichiamo volentieri il pensiero ricevuto dal collega.

La colomba ci porti il sogno di una Pasqua dove il calore del sole ci trasmette l'energia per costruire un mondo migliore, disposti a offrire un posto di pace a chi sfugge dalle guerre, con sentito amore.

Il suono delle campane diffondano il sogno di una Pasqua fiorita dove si respira aria di primavera e le persone sono piene di speranza, con grande affetto sanno porre la mano agli anziani e ascoltare la loro saggezza.

Le stelle illuminino il sogno di una Pasqua piena di luce, di relazioni di amicizia e di umanità, sempre disposti ad accogliere i poveri, per condividere il pane con loro in una sentita solidarietà.

Il cielo ci trasmetta il sogno di una Pasqua creativa e costruttiva, per la natura ci sia impegno per amarla, per diventare custodi e non sentirsi padroni della nostra bella madre terra e di rispettarla.

L'universo ci porti il sogno di una Pasqua piena di onestà, quella vera che ha l'abito ricco di umanità, che ci rende nella vita più liberi, pronti a offrire, il bene, un sorriso, agli ammalati con umana semplicità.

L'agnello ci doni il sogno di una Pasqua bella, dove prevalga sempre infinita bontà, investimento sicuro, con dolce armonia donare amore, una carezza ai bambini, per far sbocciare in loro la felicità.

L'uovo ci doni la sorpresa di una Pasqua di semina d'amore, svegliarsi all'alba con cuore aperto e generoso, pronti ad aiutare gli altri e a portare la Pasqua in ogni cittadino bisognoso.

Il mare ci trasmetta il sogno di una Pasqua di unione, d'impegno a piantare in ogni parte del mondo l'albero dei valori, quello che dà frutti buoni in qualunque posto sia fatto crescere con amore.

Le montagne ci donino il sogno di una Pasqua solidale, dove le persone non siano giudicate e siano accettate con le loro diversità, i loro bisogni e la loro dignità.

La Pasqua più bella sarà dove gli uomini rispetteranno le persone con le loro meravigliose qualità, là dove manca il cibo non saranno più mandati strumenti di morte, le armi, ma pane da mangiare, con tanta umanità.

I fiori ci donino il sogno di una Pasqua di passione, dove ognuno di noi sa guardare oltre il colore dell'egoismo per aprirsi alle fragilità, di vedere le meraviglie dei colori della vita, dell'arcobaleno della pace e del grande valore della solidarietà.

Se questi sogni si avvereranno grazie al nostro impegno per far trionfare la vita e il bene, allora ci sarà giustizia sociale e una bella Pasqua per tutta l'umanità.

LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA

LE PRIME ELEZIONI NELLA STORIA DELLA FONDAZIONE ENASARCO PER LA PRIMA VOLTA AGENTI, RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO E DITTE MANDANTI SARANNO CHIAMATI A SCEGLIERE I PROPRI ORGANI DI VERTICE.

Le elezioni per la costituzione dell'Assemblea dei delegati si svolgeranno da **venerdì 1 aprile 2016 a giovedì 14 aprile 2016**.

Si potrà votare dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 18 e il sabato e la domenica tra le 9 e le 20.
Gli aventi diritto al voto sceglieranno l'Assemblea dei delegati la quale, una volta costituita, eleggerà il nuovo Consiglio di Amministrazione.
Le elezioni sono una tappa del cammino intrapreso ormai da tempo dalla Fondazione Enasarco all'insegna dell'autodisciplina e della trasparenza e culminato con l'approvazione del nuovo Statuto, ispirato a tre criteri-guida essenziali:

- la designazione dei componenti del CdA da parte degli iscritti attraverso l'elezione dell'Assemblea dei delegati,
- la definizione dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea, del CdA, del Collegio sindacale, come anche dei titolari degli incarichi dirigenziali,
- la rinnovata e trasparente gestione degli investimenti e del patrimonio.

DA SAPERE

Il regolamento elettorale
Collegato al nuovo statuto, il regolamento disciplina l'elezione dei componenti dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di Amministrazione nonché la nomina dei membri del Collegio dei sindaci.

LISTE ELETTORALI

Per verificare se si ha diritto al voto è possibile consultare gli elenchi definitivi degli elettori a questa pagina.

I REQUISITI PER VOTARE

AGENTI

Possono votare gli agenti individuali, i soci illimitatamente responsabili di società di persone, il legale rappresentante nel caso di agenti società di capitali.
I requisiti minimi richiesti sono:

- per gli agenti individuali e per i soci di società di persone:
  - un mandato di agenzia aperto al 08/09/2015;
  - contributi versati in misura pari almeno al minimale per uno degli anni 2011, 2012, 2013;
- per la società di capitali:
  - un mandato di agenzia aperto al 08/09/2015;
  - contributi versati per almeno uno degli anni 2011, 2012, 2013.

DITTE PREPONENTI

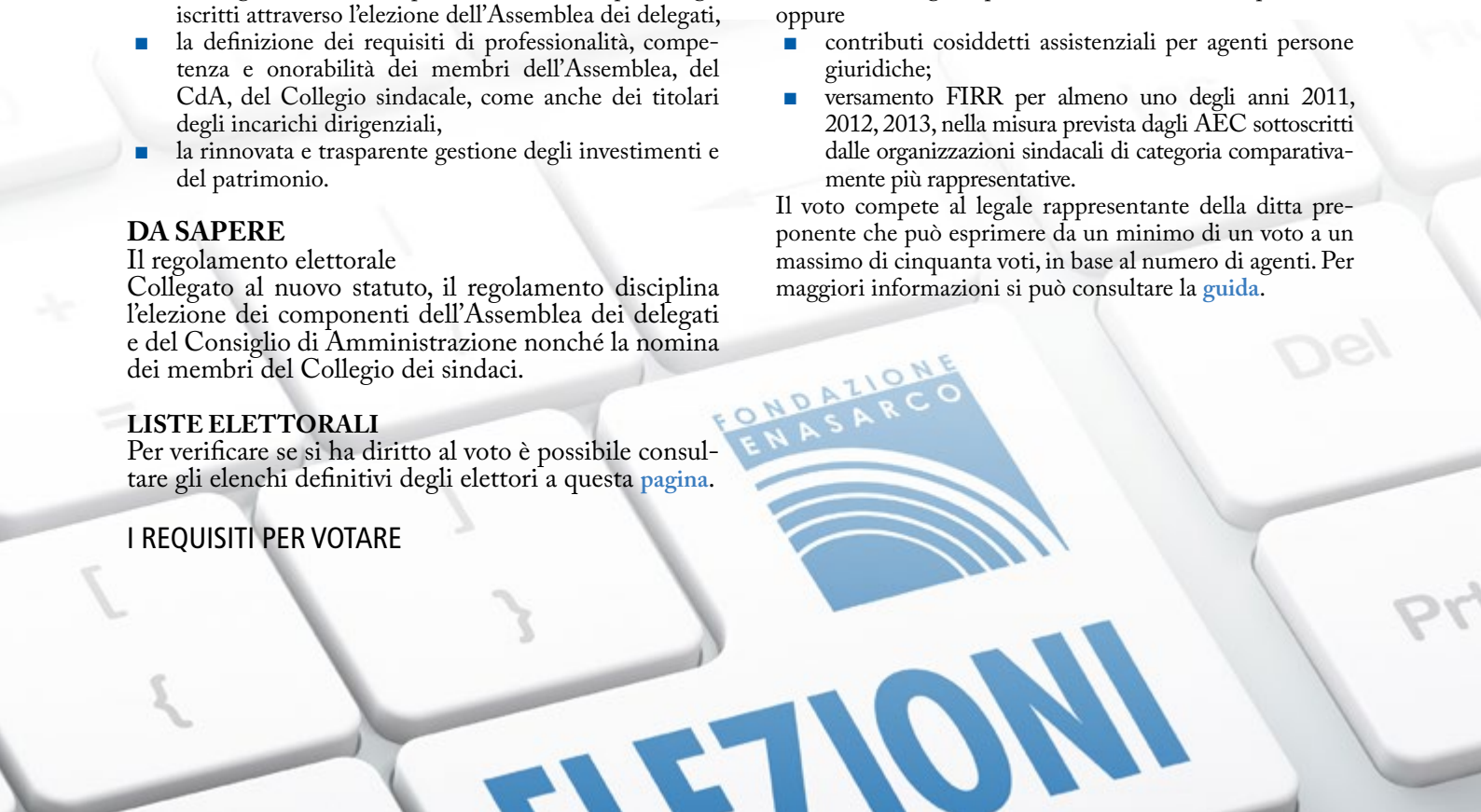
Possono votare le ditte preponenti che hanno questi requisiti:

- un mandato di agenzia aperto al 08/09/2015;
- versamento per uno degli anni 2011, 2012, 2013 di contributi previdenziali pari almeno al minimale a favore di agenti persone fisiche o società di persone

oppure

- contributi cosiddetti assistenziali per agenti persone giuridiche;
- versamento FIRR per almeno uno degli anni 2011, 2012, 2013, nella misura prevista dagli AEC sottoscritti dalle organizzazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative.

Il voto compete al legale rappresentante della ditta preponente che può esprimere da un minimo di un voto a un massimo di cinquanta voti, in base al numero di agenti. Per maggiori informazioni si può consultare la guida.



GUIDA ILLUSTRATA AL VOTO

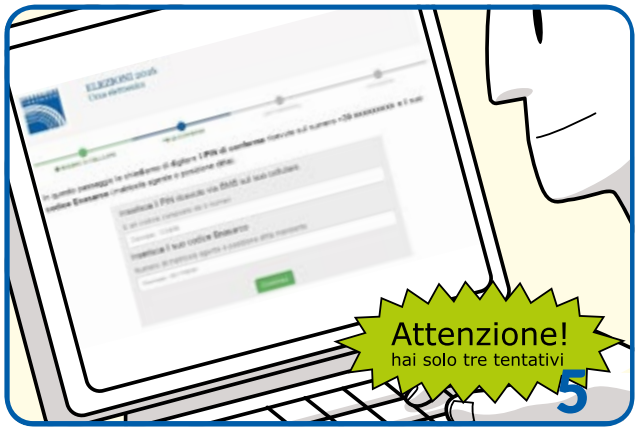
Piero ha una PEC e l'ha comunicata per tempo alla Fondazione Enasarco[1]. Renato inv
Quando arriverà il giorno delle votazioni, tutti e due potranno esprimere la loro prefere

1

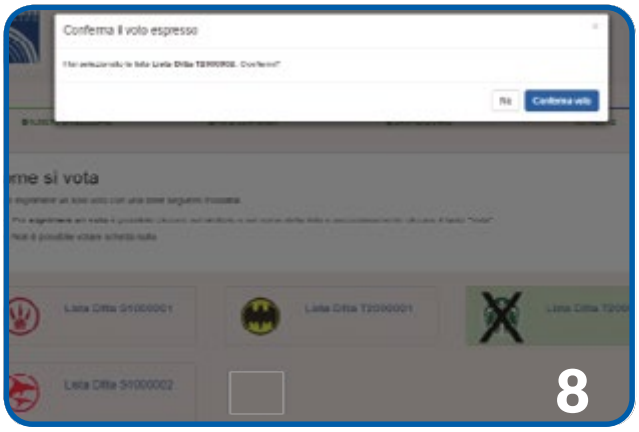
Piero ha ricevuto il certificato elettorale sulla sua casella di Posta Elettronica Certificata. Clicca sul link ed entra nell'urna digitale.

Renato ha ricevuto il certificato elettorale con una raccomandata A/R. Qui trova un codice QR[3]: lo inquadra con il proprio telefono e accede all'urna elettorale.

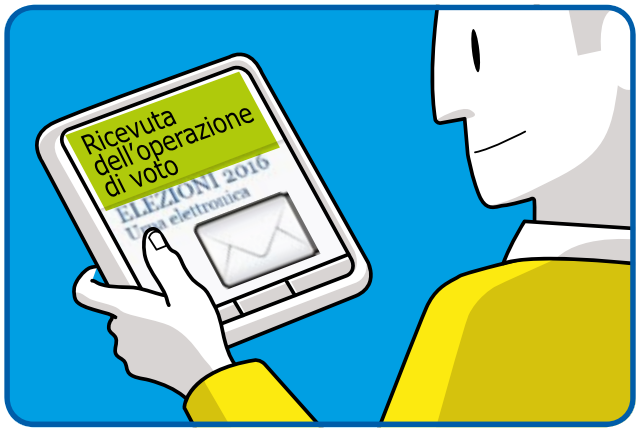
Dopo qualche secondo ricevono un SMS.



Questo passaggio è molto semplice, basta che Piero e Renato siano attenti nel trascrivere Pin e numero di matricola.



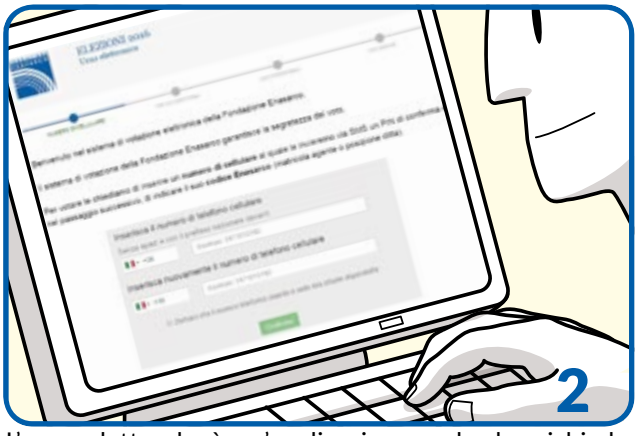
Piero e Renato confermano il voto.



Il voto è andato a buon fine, Piero riceve una mail...

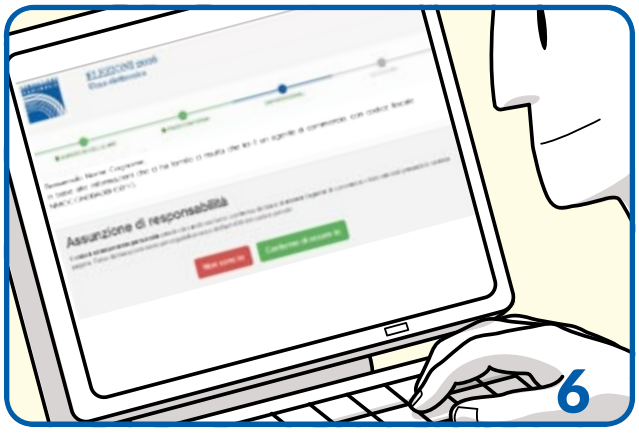
[1] Aggiorna subito la PEC: www.enasarco.it/Guida/come_aggiornare_la_pec.
[2] Per verificare di essere inclusi negli elenchi elettorali: www.enasarco.it/Pagine/elezioni_avviso_06
[3] Per usare il QR code: dal **telefono** o **tablet**: installa un'app per leggere il codice QR (come QR Reader per iPhone o QR Droid Code Scanner per Android).

vece non si è ancora dotato di PEC. Entrambi hanno ricevuto il certificato elettorale[2].
enza con pochi e semplici passaggi. Scopriamo quali!

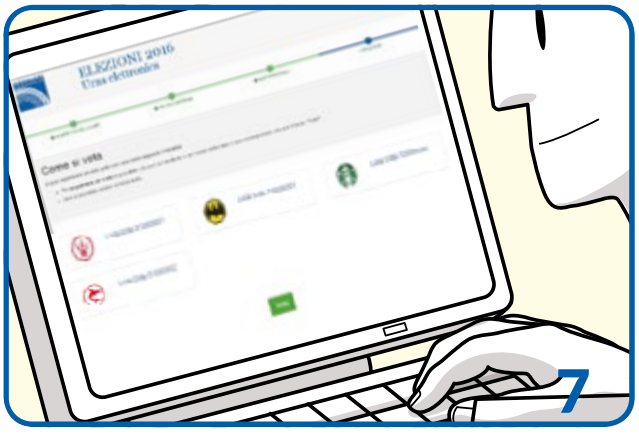


L'urna elettorale è un'applicazione web che richiede quattro semplici passaggi.

Ecco il passaggio iniziale. Prima di confermare, Piero e Renato cliccano sulla spunta perché hanno il telefono a portata di mano.

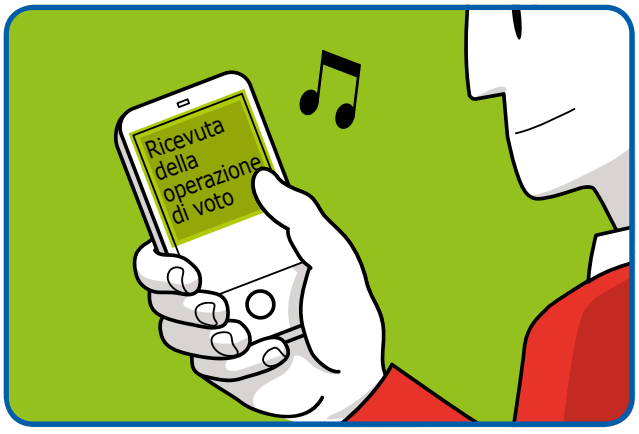


A conferma dei propri dati personali dichiarano l'assunzione di responsabilità.



Finalmente possono esprimere la preferenza.

9



… Renato riceve un SMS.

guarda la videoguida

FONDAZIONE ENASARCO

Avvia l'app e inquadra il codice; dal **computer**: scarica un programma lettore di QR. Installa e poi avvia il programma. Inquadra il codice QR con la webcam.

TUTTO QUELLO CHE OCCORRE SAPERE

QUANDO SI VOTA?

Dall'**1 al 14 aprile 2016**, i giorni utili per votare sono ben quattordici.
Si potrà votare dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 18 e il sabato e la domenica tra le 9 e le 20.

COSA SERVE PER VOTARE?

Dopo aver verificato di essere presenti negli elenchi elettorali, occorre munirsi di 3 cose: il **certificato elettorale**, un **cellulare** e il proprio **identificativo Enasarco** (numero di matricola agente o posizione ditta).

COME SI RICEVE IL CERTIFICATO ELETTORALE?

A mezzo posta elettronica certificata (la cosiddetta PEC) o a mezzo raccomandata A/R presso l'indirizzo presente in anagrafica. È possibile verificare quali siano gli indirizzi in possesso della Fondazione Enasarco, ed eventualmente aggiornarli, accedendo con il proprio profilo sull'**area riservata**.
È consigliabile indicare l'indirizzo PEC perché garantisce tempi più brevi e certi per la trasmissione del certificato oltre a rappresentare un risparmio economico. Per sapere come comunicare il proprio indirizzo PEC è disponibile la guida "**Come tenere aggiornato il proprio indirizzo PEC**".

COME SI VOTA?

Il voto si esprime con modalità elettronica:
- chi ha ricevuto il certificato elettorale all'indirizzo PEC troverà nel messaggio un link che apre l'urna elettorale;
- chi ha ricevuto il certificato elettorale a mezzo raccomandata A/R troverà un codice QR.

Per usarlo bisogna:
- scaricare sul proprio smartphone o tablet, dotati di fotocamera, una delle tante applicazioni gratuite per la lettura di codici QR;
- inquadrare il codice QR con lo smartphone per aprire l'urna elettorale direttamente dal dispositivo mobile.

Una volta effettuato l'accesso nell'urna digitale, l'elettore sarà accompagnato al voto, passo dopo passo, da spiegazioni puntuali presenti in ogni schermata, così come spiegato dall'illustrazione nella pagina precedente.

IL NUMERO VERDE DEDICATO ALLE ELEZIONI 2016

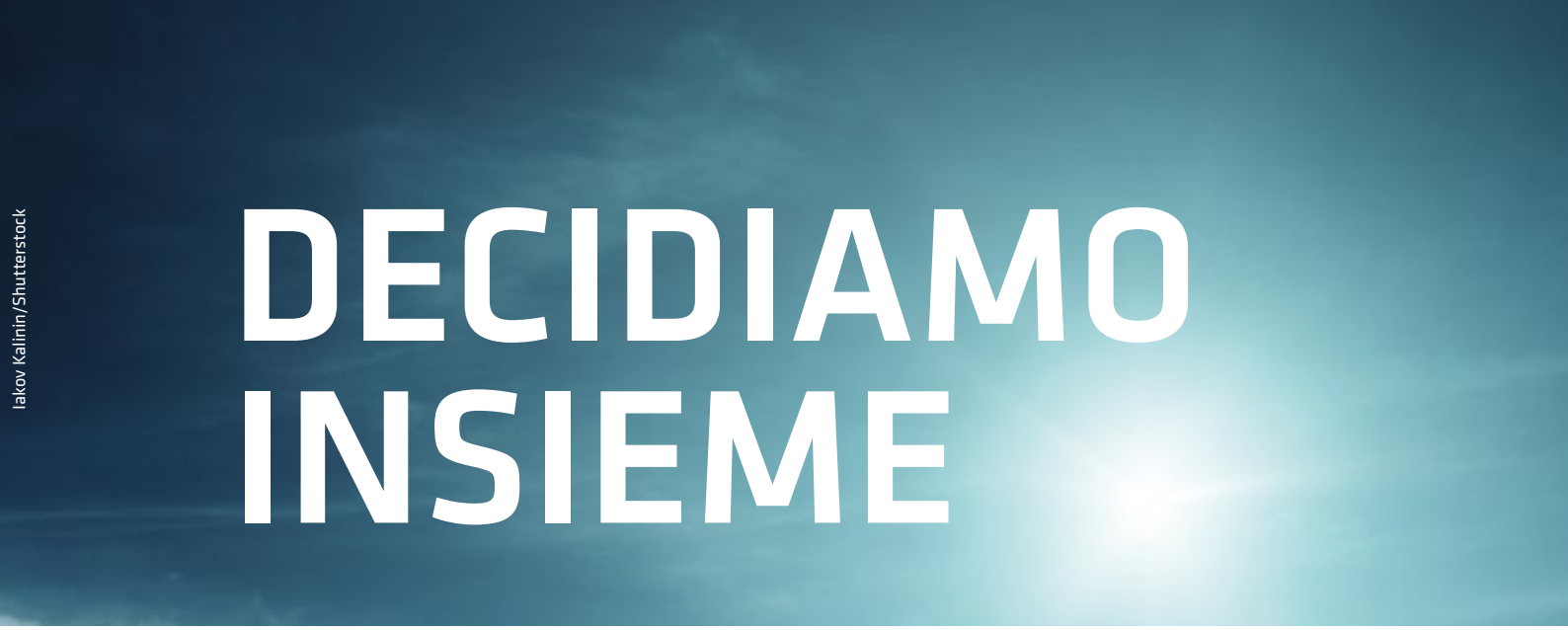
Se qualcosa non fosse chiaro, è possibile chiamare il numero verde dedicato: **800 901 451**, dal lunedì al venerdì, tra le 8:30 e le 19:00.

CHE COS'È E COME FUNZIONA IL CODICE QR?

Il QR code, in italiano Codice a risposta rapida, contiene informazioni che possono essere decifrate con appositi software o app disponibili sia per computer che per tablet e telefonini. Il QR code qui sotto, ad esempio, porta alla **pagina**.
Per usare un QR code bisogna avere un'app capace di leggerlo: scaricatela sul vostro telefono e provate subito.
La altre informazioni: www.enasarco.it/Guida/codice_qr.

Informazione elettorale

LISTE AGENTI				LISTE DITTE
lista 1	lista 2	lista 3	lista 4	lista 1
AGENTI PER ENASARCO	**PER ENASARCO IL TUO WELFARE CON NOI DECIDI TU**	**FILCAMS CGIL**	**ADESSO BASTA**	**IMPRESE PER ENASARCO**
Maria Simonetta MAFFIZZOLI	Franco DAMIANI	Danilo LELLI	Luca MATRIGIANI	Marcella PANUCCI
Mario NICOLAI	Manlio MARUCCI	Fabrizio CARRA'	Manfredo CORNARO	Rodolfo STROPENI
Antonino MARCIANO'	Andrea ZANCHETTA	Astrid Emma BERTIN	Luigi DE MITRI PUGNO	Giancarlo Vincenzo COCCIA
Carlo TREVISAN	Silvio PERCIBALLI	Enrico MERLINI	Luca GABURRO	Eugenio GATTOLIN
Giovanni MONTATO	Luca DA COSTA	Andrea MARAIA	Fabrizio FORASTIERI	Giovanna Antonella MAVELLIA
Luigi LUPI	Ignazio CARRASSI DEL VILLAR	Roberto GALLUZZI	Giuseppe Giuliano COPPOLA	Ciro SINATRA
Franco IEMMALLO	Guido GRECO	Sergio FAELLA	Giovanni VIOLANTE	Claudio ALBONETTI
Pietro Livio DALLA VECCHIA	Maurizio BARLETTA	Rosario FRANCHETTI	Loretto BOGGIAN	Patrizia DE LUISE
Francesco FANTAZZINI	Stefano LECCA	Maurizio ZORZI	Amedeo GISMONDI	Pier Franco CASADIO
Luigi DOPPIETTO	Alessandro ALESSANDRINI	Roberto ZANICHELLI	Raffaella CORSETTI	Assunta DE CILLIS
Alberto FORTI	Giuliano BOLZONELLO	Massimiliano RICETTI	Fabio ANTONINI	Giuseppe CARRIERO
Mirco CEOTTO	Fabio DEL LUNGO	Graziano LEZZIERO	Martino COLELLA	Francesca DI GIROLAMO
Dario ZANATTA	Zeno CARNIMEO	Gianluigi PORCU	Fabrizio BUSSONE	Marcello GOZZI
Antonio FRICANO	Sergio ABATE	Gianluca VINCENZI	Rita NOTARSTEFANO	Tullio NUNZI
Vittorio MORI	Antonio LENTINI	Massimino CORAZZA	Riccardo DI FAUSTO	Massimiliano POLACCO
Giovanni DI PIETRO	Marina IMBERTI	Enzo DE BONI	Roberto LODI	Nico GRONCHI
Egidio BAGNATO	Stefano CHIESURA	Ivano ROMANO	Roberto ZELLINI	Roberto MANZONI
Paolo MURENU	Fabrizio BENASSI	Massimo MORETTI	Antonio Stefano TROTTI	Tiziano FUSAR POLI
Marcello GRIBALDO	Paolo ROSSELLO	Francesco CASTELLANO	Emanuele ALESSANDRINI	Paolo CARRA
Alberto PALELLA	Luigi DEL GIUDICE	Giuseppe CENTONZE	Marco BARZAGHI	Raffaele NICOLETTI
Giuseppe STEFANINI	David NARDI FRONZONI	Daniele PROVERBIO	Marco MORONI	Stefano BOLLETTINARI
Andrea CAVALIERI FOSCHINI	Sabrina NOTTOLI	Paolo RAMELLI	Giulio FAVINI	Maurizio TARQUINI
Bruno BILUCAGLIA	Giuseppe LEMBO	Marco ROSSI	Massimo AMORE	Maria Assunta RAMPONE
Guido PAGANI	Marco ROCCHI	Alberto SANTINI	Federico BERTOCCHI	Maurizio OTTOLINI
Maurizio MARCOLIN	Francesca CESARO	Maurizio SURIAN	Fabio FASCIA	Massimo BIAGIONI
Pasquale ROTELLA	Fabio SPALVIERI	Margherita GRIGOLATO	Leonardo CICALINI	Leonardo LOCATELLI
Luca MARCAZZAN	Salvatore SALVAI	Floriano ZANONI	Maurizio ROSATI	Egidio AGUTI
Luca CHIARI	Claudio ROCCHI	Vito SCHIAVONE	Giuseppe PERSICO	
Giuseppe GASPARRI	Alessandra VITALI	Carmelo GARUFI	Luca CASTAGNA	
Osvaldo TRANCALINI	Stefano MONTANARO	Luca SANNA	Luigi VASON	
Emanuela SUPINO	Stefano Michele MASULLO	Andrea MONTAGNI	Riccardo MUZZIOLI	
Matteo RINALDI	Paolo LORENZON	Luciana MASTROCOLA	Luigi BRISONE	
Giampiero GUARINO	Vittorio MECIANI	Gabriele GUGLIELMI	Norma CORRADINI	
Claudio CAPPELLETTI	Alberto PEZZATI	Concetta DI FRANCESCO	Vincenzo MATARAZZI	
Antonio FERRARINI	Fabio PIERAGNOLO	Paolo MONTALTI	Giorgio CONSALES	
Guido ROMANELLI	Claudio MARIANI	Joice MOSCATELLO	Renato LOMBARDELLI	
Enrico TRAVERSA	Gianni GUMIRATO	Sabina BIGAZZI	Federico MONTRASIO	
Vincenzo IORIO	Roberto PASINI	Antonella SPINELLI	Giuseppe CATALDO	
Marco TRAVERSO	Ugo PINARELLO	Giovanni DALO'	Mario SCARPELLI	
Antonio CAPORALE	Daniela PASCOLINI	Alessio DI LABIO	Daniele PELOSI	
Franco CAMBI	Michele TRAVAINI		Fabrizio BILANCIONI	
Andrea SECCHI	Paolo RUGGIU		Susanna BALDI	
Davide GOVI	Emanuele TOLDO		Luca DI OTO	
Giorgio CARBONI	Sandro CONTRI		Angelo MARCHI	
Maurizio PUCCI	Renato BERRUTI			
Luciano CASTAGNETTI				
Pier Luigi SIGNORELLI				
Giorgio ZORZI				
Giorgio BALDANTONI				
Vincenzo DESTRO				
Felice GRAZIANI				
Elena Maria VANELLI				
Claudio BILATO				
Vanni FREGNI				



Iakov Kalinin/Shutterstock

DECIDIAMO INSIEME

Caro iscritto,
abbiamo raggiunto tappe importanti in questi anni.
Ora vogliamo che tu prenda nelle tue mani sempre di più le scelte che riguardano la tua previdenza e la tua assistenza.

Dal 1 al 14 aprile vota alle prime elezioni dell'Assemblea dei delegati.

Vota facile, comunicaci la tua PEC.
Scopri come su
www.enasarco.it/Guida/come_aggiornare_la_pec

FONDAZIONE ENASARCO

la svolta continua